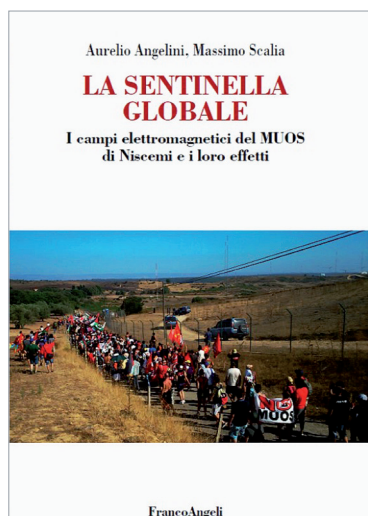




La sentinella globale. I campi elettromagnetici del MUOS di Niscemi e i loro effetti

FrancoAngeli, 2017, autori: Aurelio Angelini e Massimo Scalia

Recensione a cura di Gianni Mattioli



Interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà sono parole d'ordine di quella che è ormai definita co-costruzione della conoscenza, dei saperi; e sono ripetutamente risuonate anche nel Decennio per l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile proclamato dall'Unesco per il 2005-2014. Non è un caso allora che i due autori di questo libro, che sono stati insieme a me co-presidenti del comitato scientifico che ha seguito per la Commissione Nazionale Italiana la vicenda Unesco, si ritrovino a dar mano a un testo nel quale non soltanto si fondono molteplici competenze – giuridiche, sociologiche, ambientali, naturalistiche, fisiche, bio-fisiche, ingegneristiche, mediche e storiche – ma che trae sostanza e argomenti dal rapporto diretto con le

popolazioni interessate e quelle più coinvolte dal problema: l'installazione nella riserva naturale "Sughereta di Niscemi" di un radar, il MUOS (Mobile User Objective System), che è una delle quattro "sentinelle" che perlustrano il pianeta nel sistema integrato messo a punto dall'US Navy per la sicurezza, e ovviamente non solo, degli Stati Uniti d'America. Le altre tre sono localizzate in Virginia, nelle Hawaii e in Australia.

La globalità di questo sistema di telecomunicazione, e soprattutto il suo carattere militare, fanno capire l'"irrinunciabilità" all'installazione del MUOS pretesa dagli Stati Uniti nei confronti del nostro Paese, alleato storico e leale; ne consegue inevitabilmente la grande difficoltà dei cittadini che, individualmente ma più efficacemente riuniti in comitati, hanno protestato e hanno lottato, e lottano, contro il MUOS. E così anche questa storia si iscrive tra quelle che negli ultimi quarant'anni hanno caratterizzato le contestazioni delle popolazioni a progetti che passano completamente al di sopra della loro testa, e sulla loro pelle, e che non possono certo essere liquidate